

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00374366

ESC - Ente schedatore S236

ECP - Ente competente S236

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700374365

ROZ - Altre relazioni 0700374366

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mensola

OGTT - Tipologia angolare

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 3

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Interiano Pallavicino

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1872
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1874
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Angelini Annibale
AUTA - Dati anagrafici	1812/ 1884
AUTH - Sigla per citazione	00000697

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	intagliatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lavarello Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XIX-inizio sec. XX
AUTH - Sigla per citazione	00000650

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ a intaglio, doratura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	lapislazzulo

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	84

MISL - Larghezza	75
MISP - Profondità	51
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mensole angolari, con piani sostenuti da figure di putti
DESI - Codifica Iconclass	41A712
DESS - Indicazioni sul soggetto	mensole, mobilia.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le tre mensole angolari, con piani sostenuti da figure di putti e decorazione a cammeo, nel complesso sono improntate ad uno stile neobarocco. I quattro mobili (tavolo e tre mensole) – concepiti insieme, nonostante la varietà di riferimenti linguistici, tipica di quella commistione stilistica e decorativa, eclettica appunto, in auge nel secondo Ottocento - recano piani e fasce in lapislazzulo. Sulla base della documentazione d'archivio – registri contabili e corrispondenze – gli arredi in questione sono precisamente databili al 1872-74. Se ne desume anche il nome dell'autore dei cammei, recanti scene tratte da Raffaello (Galatea), Canova (Giudizio di Marte) e Thorwaldsen (Bacco e Amore): si tratterebbe dell'incisore romano Pio Siotto, coinvolto da Annibale Angelini, che a Roma procurò anche le preziose parti in lapislazzulo. Quanto all'esecuzione delle parti lignee, per le tre mensole è stato di recente ipotizzato (Caumont Caimi, 2009, p. 186) l'intervento di Pietro Lavarello. Oltre che per la preziosità del materiale utilizzato – già all'epoca le cifre destinate al pagamento delle lastre in lapislazzulo furono ingentissime – i mobili sono importante testimonianza della poliedrica attività progettuale ed esecutiva di Annibale Angelini, pittore, decoratore murale, restauratore e scenografo (e non solo, come rivelano questi arredi), di origine umbra, allievo di Minardi ed esponente del purismo romano, attivo per importanti committenti in varie città d'Italia, apprezzato anche dal papa e da Carlo Alberto di Savoia. Angelini fu in stretti rapporti con Genova e con la famiglia Pallavicino. Console e mensole, infatti, sono da collegare a un altrettanto importante camino da parata, pure impreziosito da rivestimenti in lapislazzuli, oltre che da broccatello e altri marmi rari. Di gusto neocinquecentesco, datato 1870, come indica la targa in metallo dorato con l'arma dei Pallavicino, che pure lo riferisce a Stefano Lodovico era stato anch'esso realizzato su disegno di Angelini, il quale già in questo caso si era adoperato come agente a Roma per il rinvenimento del prezioso materiale di rivestimento; ne deriva l'ancora attuale denominazione del salotto ("Salotto dei lapislazzuli)", in cui esso e gli arredi in questione sono collocati.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 3
NVCE - Estremi provvedimento	2018/01/16
NVCD - Data notificazione	2018/01/24
NVCI - Estremi provvedimento in itinere	2017/09/06
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1603217927921
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2018
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	P. Boccardo
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BI000010
BIBN - V., pp., nn.	p. 186
BIBI - V., tavv., figg.	scheda II.22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	P. Boccardo, A. Orlando
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	BI000015
BIBN - V., pp., nn.	p. 19,22.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CM PN - Nome	Bonanno, Arianna
RSR - Referente scientifico	De Cupis, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	De Cupis, Francesca